

**ACIREALE. Bracciante ucciso s'indaga sulla vita privata**

**34** I Cc escludono che Giovanni Sebastiano Rovito appartenesse alla malavita e non aveva neanche debiti con qualcuno

**ADRANO. Anziano picchiato e rapinato di cinquemila euro**

**37** Arancia meccanica in strada, all'uscita dall'ufficio postale I poliziotti arrestano due persone e braccano il loro complice

**SCORDIA. Rapinano banca il bottino è di 50.000 euro**

**38** Il colpo alle 16 in piazza Umberto I: i malviventi irrompono armi in mano e con volti coperti e svaligiano la cassaforte

**ALLE CIMINIÈRE LA PROVA PER MEDICINA: 3MILA CANDIDATI, TRAFFICO A RISCHIO**

## Cominciano i test della discordia

Comincia oggi la tornata dei test anticipati per l'accesso alle facoltà universitarie, che tante perplessità ha sollevato negli ultimi giorni. Sono 2.957 i candidati che si sono iscritti, tramite il portale internet del ministero, alla prova unica di accesso al primo anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università di Catania, che si terrà stamani alle 8 al centro fieristico Le Ciminiere.

I posti a disposizione nell'Ateneo, per l'anno accademico 2014-15, sono 317 in Medicina e Chirurgia e 23 in Odontoiatria. Ci sono, inoltre, 2 posti aggiuntivi per studenti non comunitari e uno per studenti cinesi in Medicina e 1 ciascuno per studenti non comunitari e studenti cinesi in Odontoiatria.

Prima dell'accesso ai locali, tutti i candidati saranno sottoposti ad attento controllo tramite metal detector. Non è infatti consentito introdurre penne, borse, zaini, libri, appunti, carta, telefoni cellulari, calcolatrici palmari o

altra strumentazione similare, pena l'annullamento della prova, a prescindere dal loro effettivo utilizzo.

Successivamente le aspiranti matricole saranno individuate e distribuite nei vari settori in base alla data di nascita, dal più giovane al più anziano. Dopo le operazioni di controllo e riconoscimento, la prova prenderà il via alle 11. I candidati dovranno cimentarsi con 60 domande a risposta multipla - di cui una sola esatta - su argomenti di cultura generale (4 quesiti), ragionamento logico (23), biologia (15), chimica (10), fisica e matematica (8), in 100 minuti complessivi.

Conseguiranno 1,5 punti per ogni risposta esatta, - 0,4 punti per ogni risposta sbagliata, 0 punti per ogni risposta non data: il massimo ottenibile è quindi 90 punti, il punteggio minimo per essere inseriti in graduatoria è 20.

I risultati dei test saranno pubblicati sul sito internet dedicato del ministero il 22 aprile prossimo, il 12 maggio sarà invece pubblicata la graduatoria nazionale di merito nominativa.

**LO DICO A "LA SICILIA"**

**«Scelta scellerata per genitori e ragazzi»**

Desidero esprimere il mio più accorato rammarico per i test di ingresso alla facoltà di Medicina. Una scelta scellerata che ha danneggiato le finanze di noi, poveri genitori, costretti a pagare costosissimi corsi di preparazione, i ragazzi che si trovano esposti su due fronti, maturità e test, e probabilmente hanno qualche difficoltà a districarsi tra questi due eventi importanti e decisivi della loro vita. Paradossale vuole che in teoria potrebbero superare i test di ammissione ma essere bocciati alla maturità?!

Non sarebbe meglio aprire le porte dell'Università a chiunque voglia cimentarsi in questo percorso, ma operare una seria selezione dopo, in maniera tale che solo i migliori arrivino alla laurea? Si chiama meritocrazia se non sbaglio... Saper fare bene i test stabilisce in anticipo chi sarà un bravo medico domani? Sinceramente ho molti dubbi in proposito. Di certo oggi può aspirare a questa carriera solo ed esclusivamente chi ha alle spalle una famiglia che gode di discreto benessere economico e che è in grado di mantenere il proprio figlio per molti anni lontano da casa. Sicuramente è un lusso che non tutti si possono permettere, considerato il momento che stiamo vivendo. E' questa l'Italia che vogliamo per i nostri figli? E' giusto che sia il denaro a decidere se tuo figlio sarà un medico domani?

PATRIZIA CESARETTI

PLAIA



## Viale Kennedy verso l'estate solita corsa per il restyling

Una via di fuga sul viale Kennedy in caso d'emergenza, pulizia dell'arenile, rimozione delle microdiscariche, sbarramento dei torrenti: tante le questioni da affrontare in tempi ridotti in vista dell'estate.

CESARE LA MARCA PAG. 26

**LA VERTENZA MICROELETTRONICA**

## Micron, a Roma braccio di ferro con i vertici StM «Deve riassorbirci»

Altre 48 ore di «passione» per i lavoratori della Micron dopo la riunione di ieri al ministero del Lavoro. Conclusa con un aggiornamento a domani, e da numeri in movimento, comunque giudicati insoddisfacenti da parte dei rappresentanti dei lavoratori. Al tavolo di ieri si è fatta strada la proposta di gestire gli esuberanti attraverso la mobilità volontaria, la Cigs con integrazione e la ricollocazione di 179 lavoratori in Micron e 140 in StMicroelectronics. Il sindaco: «Siamo in contatto continuo con Palazzo Chigi».

ROSSELLA JANNELLO PAG. 25

**IL CONSIGLIO REGIONALE FILCA**

## Edilizia in crisi la Cisl chiede meno burocrazia e nuovi appalti

«La crisi si affronta rispettando le regole. E questo chiede da lungo tempo la Filca-Cisl». Sarà questo della crisi che, ormai da dieci anni, attanaglia il mondo delle costruzioni, l'argomento principale del Consiglio regionale del sindacato dei lavoratori edili della Cisl, che si terrà stamani. «Complessivamente - spiega il segretario della Filca nazionale Domenico Pesenti - abbiamo perso circa il 50% degli edili negli ultimi 5 anni. Per questo chiediamo da tempo interventi».

ROSSELLA JANNELLO PAG. 25

**CAMERA DI COMMERCIO**

## Palazzo della Borsa per l'elezione del presidente ancora fumata nera

Tutto rinviato a lunedì. Neanche ieri la Camera di commercio è riuscita a eleggere il proprio presidente dopo la lunga fase commissariale. Senza l'accordo con Concommercio al presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, sono mancati sei voti per raggiungere il quorum dei due terzi dell'ente camerale. Alla prossima seduta basterà però la maggioranza semplice.

PAG. 24

**BUCO DI BILANCIO.** In appello confermato il falso ideologico ma concesse le attenuanti all'ex ragioniere Castorina

## «Condannato per aver evitato il default»

**Operazione legalità all'Oasi del Simeto**



## Demolite altre dieci costruzioni abusive

Continua l'azione di ripristino dell'ambiente e della legalità portata avanti dalla Procura della Repubblica. Sono riprese le demolizioni delle case abusive costruite all'Oasi del Simeto, zona di inedificabilità assoluta. In questo nuovo ciclo di abbattimenti sono interessati dieci manufatti, oltre i precedenti cinquanta già demoliti. Anche in que-

sto caso, metà dei proprietari, all'ultimo momento, ha deciso di provvedere direttamente alla demolizione così da risparmiare sui costi del lavoro, altrimenti eseguiti in danno dal Comune e dalla Procura, e per non perdere la proprietà dell'area di sedime che, viceversa, viene acquisita dal Comune.

PINELLA LEOCATA PAG. 26

**VITTORIO ROMANO**

Tredici assoluzioni per altrettanti ex assessori comunali di Catania, un "non doversi procedere" per l'ex sindaco Umberto Scapagnini poiché i reati ascritti sono "estinti per morte dell'imputato", e un solo condannato, l'ex ragioniere generale di Palazzo degli Elefanti Vincenzo Castorina (un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa, per falso ideologico). E quanto emerge dalla sentenza emessa ieri dalla prima sezione della Corte d'appello di Catania nel procedimento per il (milionario) buco in bilancio.

A voler parlare non poteva che essere Castorina, difeso dall'avvocato Sergio Ziccone. «Sento il dovere di precisare che sono l'unico condannato per aver evitato il default del Comune di Catania, nel 2003 e 2004 sull'orlo del dissesto finanziario come altre importanti città d'Italia. Nel 2005 e nel 2006 ho fatto ciò che la mia coscienza mi imponeva - ha aggiunto Castorina - obbedendo alle leggi e in osservanza delle deliberazioni degli organi competenti, giunta e consiglio comunale, senza alcun interesse personale. Sono certo che chi si comporta osservando queste regole non possa essere condannato dalle istituzioni dello Stato.

«La sentenza non è definitiva - ha concluso l'ex ragioniere capo del Comune - e sono convinto che la Corte di Cassazione riconoscerà il mio diritto

alla piena innocenza».

La Corte d'appello, in pratica, ha riformato la sentenza di primo grado, ha condannato Castorina e ha assolto, con la formula "perché il fatto non costituisce reato" (in pratica, come rilevato dall'avv. Attilio Floresta, difensore dell'ex assessore Maimone, «il giudice ha riconosciuto che il fatto c'è ma c'è anche la buona fede degli assessori»), tutti gli altri tredici imputati nel processo per il buco in bilancio per centinaia di milioni al Comune del capoluogo etneo.

In primo grado - era il 10 ottobre del 2011 - per falso ideologico, il giudice monocratico condannò a due anni e nove mesi di reclusione Scapagnini e Castorina. Ma condannò anche tredici ex assessori di varie giunte: Francesco Caruso, Giuseppe Arena, Santo Ligresti, Giuseppe Maimone, Giuseppe Siciliano, Gianni Vasta, Filippo Drago, Stefania Gulino, Mimmo Rotella, Salvatore Santamaria, Nino Strano, Mario De Felice e Giuseppe Zappalà. Ora tutti assolti in appello. Castorina, invece, dovrà risarcire le spese delle parti civili, il Comune di Catania e l'associazione Cittàinsieme, con 1.500 euro ciascuno.

Il processo per il buco in bilancio al Comune prese avvio da osservazioni formulate dai revisori dei conti relativamente al bilancio consuntivo del 2003, sul quale mossero rilievi anche i giudici della Corte dei conti di Palermo.

**Assolti i 13 ex assessori comunali e dichiarato il "non doversi procedere" per Scapagnini**

**LA TRAGEDIA DI VIA BARBAGALLO PITTÀ**

## Attesa per l'autopsia sul corpo di Giovanna, poi i funerali



INVESTIGATORI IN VIA BARBAGALLO PITTÀ

**CONCETTO MANNISI**

Adesso è diventato quasi uno stillicidio di dolore. La famiglia di Giovanna Frosina, la trentaseienne strangolata dal marito Rosario Russo nel corso di un litigio in un'abitazione al civico 59 di via Barbagallo Pittà, potrà riavere il corpo della donna soltanto fra qualche giorno. La procedura prevede, infatti, che il medico legale incaricato, il dottor Giuseppe Ragazzi, debba eseguire l'autopsia. Soltanto dopo questo adempimento previsto dalla Legge i resti umani della sfortunata signora potranno essere messi a disposizione dei pa-

renti, che a quel punto potranno prendere contatti con il celebrante designato ed organizzare il funerale della congiunta.

Funerale che non si terrà nella chiesa del Sacro cuore al Fortino, di cui la Frosina era parrocchiana, men che meno in altre chiese della zona. La madre della signora Giovanna abita in altra parte della città, sostanzialmente a ridosso della circonvallazione: parlerà con il proprio parroco e chiederà a lui di celebrare le esequie cui prenderanno parte, questo è certo, gran parte dei vicini di casa delle sventurate donne: «Se lo merita - dicevano ieri pome-

riggio i vicini di casa di via Barbagallo Pittà - Era una persona meravigliosa e noi vogliamo esserci: una di noi è in costante contatto con la madre e siamo in attesa di sapere quando e dove si celebreranno le esequie».

In merito al "quando", è probabile che la data verrà fissata dalla famiglia fra venerdì e sabato. Da fonti non ufficiali sembra che l'autopsia verrà eseguita nella giornata di giovedì, quindi si farà di tutto per fissare la funzione funebre nel giro di 24 o 48 ore al massimo.

Intanto gli stessi vicini di casa hanno commissionato un cuscino di fiori

da sistemare davanti l'ingresso dell'abitazione in cui viveva Giovanna. Praticamente là dove sabato pomeriggio era parcheggiata la «Mazda 2» del marito Rosario, che qualcuno nelle ore successive all'omicidio ha rimosso.

Intanto migliorano progressivamente le condizioni dell'insegnante di arte che si trova ricoverato - e piantonato - nel reparto di «Rianimazione» della clinica «Morgagni». Oggi potrebbe abbandonare lo stato di coma farmacologico in cui si trova ed essere trasferito, forse, nell'apposito reparto della casa circondariale di piazza Lanza.